

GLI APPUNTAMENTI DAL 24 FEBBRAIO AL 1 MARZO

EVENTI

CITTÀ DELL'INFANZIA

Teatro Testoni Ragazzi - via Matteotti 16, Bologna
Dal 17 febbraio al 6 aprile
ogni giovedì alle ore 9.30

MOSTRE

CARNEVALE PERSICETANO 1970-2000: TRENT'ANNI AL PRIMO POSTO

Chiesa di sant'Apollinare (san Giovanni in Persiceto)
Dal 19 febbraio al 12 marzo

In esposizione bozzetti e foto dei carri vincitori degli ultimi trent'anni di corsi mascherati. Info: 051 68 12 871 (uff. cultura) o 051 68 12 778 (uff. stampa)

CA' LA GHIRONDA NEL 2000:

Fondazione Ca' La Ghironda, Zola Predosa (BO)
Fino al 27 febbraio 2000; orari di visita: 10-12/15-18.
Chiuso il lunedì.

Protagonista è la pittura di storia e di figura, con l'anteprima dell'opera Lucrezia di Francesco Francia. Info: 051 23 34 09

CINQUECENTINE

Convento dell'Osservanza, via Osservanza 88, Bologna
Fino al 26 marzo 2000; orari di visita: venerdì (riservato scolaresche), sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Mostra e catalogo sulle cinquecentine di proprietà di vari conventi francescani della regione, confluiti negli ultimi due anni nel Convento dell'Osservanza di Bologna.

Info: 051 22 87 16

FIND

Galleria d'Arte Moderna (Spazio Aperto)

Fino al 28 febbraio 2000;
orari di visita: 10-18 tutti i giorni. Chiuso il lunedì.

Esposizione di design finlandese nei settori del mobile, del tessile, dell'artigianato, industriale. L'esposizione avverrà contemporaneamente nelle nove città europee della cultura. Info: Galleria d'Arte Moderna

GUERRA DI SPAGNA

Museo Civico Archeologico, via dell'Archiginnasio 2, Bologna
Fino al 27 febbraio 2000; orari di visita: dal martedì al venerdì 9-14; sabato e domenica 9-12/13-17. Chiuso il lunedì.

Il progetto dell'I.B.C. - Regione Emilia Romagna è incentrato sul tema Le immagini nemiche. La guerra di Spagna e le sue rappresentazioni. Il conflitto civile spagnolo viene raccontato in diversi ambiti: letteratura, arte, fotografia, immagini in movimento, radio e giornali d'epoca. Info: 051 23 23 12

IL NAUFRAGIO DELLA PITTURA

Palazzo d'Accursio, Sala d'Ercole
Fino al 19 marzo 2000; ingresso libero.

Fabrizio Plessi ha pensato, appositamente per la Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, un'installazione di gran-

de effetto scenografico per inscrivere nell'antichità del luogo i linguaggi contemporanei dell'arte.

Info: Comune di Bologna

IL TRIANGOLO DELL'ALCHIMIA

Museo di mineralogia L. Bombicci - Fontana del Nettuno
Rocca di Bazzano

Fino al 5 marzo 2000; orario di visita: giovedì e sabato 15.30-19; domenica 9-12/15.30-19. Ingresso libero.

Bologna, Praga e Santiago de Compostela: mostre, conferenze e passeggiate nei misteri magici della città di Bologna, legati all'arte della trasmutazione dei metalli.

Info: 051 58 28 64

MUSICA

JAZZ CROSSING

Multisala - Teatro delle celebrazioni - Museo Archeologico
Cappella Farnese - Link

Fino al 14 novembre 2000

Info: 0544 40 56 66

50 AL 2000: LA MUSICA PER FLAUTO NEL SECONDO NOVECENTO

Conservatorio G.B. Martini, piazza Rossini 2, Bologna

Fino al 15 aprile 2000

CONCERTI DI MUSICA INSIEME

Teatro Comunale - Aula absidale di Santa Lucia - Cappella Farnese

Fino a dicembre 2000

TEATRO

CITTÀ DELL'INFANZIA

Teatro Testoni Ragazzi - via Matteotti 16, Bologna
Dal 2 febbraio 2000

Il Teatro Testoni Ragazzi ha allestito il multilab ragazzi, un laboratorio per introdurre bambini e ragazzi, ma anche i loro educatori, all'uso creativo e consapevole delle tecnologie multimediali. I programmi riguardano la narrazione, l'educazione dell'immagine, l'arte e la musica.

Info: 051 41 53 700

TRA IL MICROCOSMO E IL MACROCOSMO DEI LINGUAGGI E IL SOTTILE FILO DELLE MEMORIE

Pavese Caffè Teatro

Fino al 7 giugno 2000

Spettacoli, concerti, attività seminariali che riguardano la Spagna e la Francia e le loro culture.

Info: 051 52 38 46

RISVEGLI DI CONFINE

Spazio Reno - Calderara di Reno

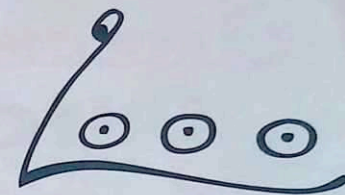
Dall'11 febbraio fino al 22 ottobre 2000

Rassegna teatrale

Info: 051 72 17 44

BOLOGNA

Città Europea della Cultura



In arrivo le grandi mostre

Il programma delle grandi mostre d'arte per Bologna 2000 riempirà tutto l'anno fino a spingersi alla primavera del 2001.

Filo conduttore dei principali avvenimenti è Bologna come punto di incontro e scambio tra culture differenti nelle varie epoche storiche, dagli antichi etruschi ai protagonisti dell'arte europea contemporanea.

Il 18 marzo aprirà la mostra "Aemilia" incentrata sulla presenza romana in regione e sulla funzione di collegamento che l'antica strada emiliana aveva in quel periodo.

Si proseguirà il 15 aprile con l'inaugurazione della grande mostra sul Duecento che documenta Bologna nel periodo di massimo fermento culturale.

A fine settembre inizieranno due esposizioni: la prima, *Cosmos*, sull'immagine scientifica del mondo descritta attraverso le collezioni settecentesche bolognesi ed europee, la seconda, sulla famiglia dei Bibiena, bolognesi di appartenenza, ma di fama internazionale.

A cavallo con il 2001 si svolgerà la mostra sui Principi Etruschi che sottolinea l'importante funzione di tramite che questa civiltà ha svolto con l'Europa transalpina.

Per quanto riguarda l'arte contemporanea, invece, è già in corso la personale di Fabrizio Plessi, mentre è in programma per il 12 maggio una grande mostra sull'idea del sacro alla Galleria d'Arte Moderna e una sull'architettura all'ex chiesa di San Matteo e all'Esprit Nouveau. La rassegna del Museo Morandi sui Tre maestri, iniziata

lo scorso autunno con Alberto Giacometti, proseguirà a novembre con Paul Klee per terminare con Paul Cézanne nel 2001.

Oltre ai luoghi classici sono stati recuperati all'arte nuovi spazi, come la *Salara* (ex magazzino del sale) e la *Sala d'Ercole* di palazzo d'Accursio, dove si succederanno varie iniziative.

Ancora in fase di definizione sono i progetti sulla vita artistica nei monasteri femminili e su Bologna e le acque.

Cronache dell'evento

Duecento. Luci e colori del Medioevo bolognese pag. 2
"Aemilia", i Romani pag. 2

Cosmos. L'immagine del mondo tra XVI e XVIII secolo pag. 3
L'ombra della ragione. L'idea del sacro nell'identità europea pag. 3

Morandi visto con Klee Cézanne e Giacometti pag. 4
L'acqua che c'era pag. 4

Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa pag. 4
Sala d'Ercole pag. 4

Itinerari emiliani nella terra dei motori pag. 5
I migliori piatti di 46 ristoranti pag. 6

"Trans danse Europe" pag. 6
L'architettura in cinque esposizioni pag. 7

Esprit Nouveau 2000 pag. 7

Appuntamenti

Il programma pag. 8

numero 5
25/02/2000

Web Magazine settimanale dell'Agenzia Dire

Progetto di Bologna 2000

SOMMARIO



... e molto di più cliccando all'indirizzo
<http://www.dire.it/bolognaduemila/index.htm>



Duecento. Luci e colori del Medioevo bolognese

"Non tutti sanno che il più grande secolo per Bologna è stato il duecento: la città contava 50 mila abitanti, più di Londra e Parigi, e ha avuto in poco tempo una vera e propria "esplosione" culturale, economica ed urbanistica". Così Eugenio Riccomini, direttore dei Musei Civici d'Arte Antica, spiega le ragioni della mostra sul Duecento, che ha progettato e curato assieme a Massimo Medica, conservatore del Museo Civico Medievale. L'esposizione si aprirà il 15 aprile prossimo al Museo Civico Archeologico per terminare il 16 luglio 2000. Saranno circa 150 le opere esposte tra dipinti su tavole, affreschi, sculture, codici miniati, avori, vetrate e tessuti per raccontare Bologna come una delle capitali d'Europa nel Duecento.

Su questo periodo storico, eccezionale per la città, non si è mai visto niente e per documentarlo sono state riunite opere provenienti da decine di istituzioni sparse per il mondo (Getty Museum, l'Escorial, la biblioteca capitolare di Toledo, la British Library di Londra e la National Gallery of Art di Washington). "Siamo riusciti a raccogliere pezzi rarissimi - racconta Eugenio Riccomini - come gli unici due pilastri superstiti che sorreggevano la tomba di San Domenico di Nicolò Pisano".

Aprirà l'esposizione un grande plastico della città, che mostra lo straordinario sviluppo urbanistico di quegli anni al tempo in cui sono nati i grandi complessi conventuali degli ordini mendicanti ad iniziare da San Domenico e San Francesco.


Bologna

web magazine

<http://www.dire.it/bolognaduecento/index.htm>

supplemento settimanale al numero 47 di venerdì 25/02/2000 dell'Agenzia DIRE

Direttore responsabile: Adriano Paniccia

Realizzazione a cura dell'Agenzia DIRE - Redazione di Bologna

Responsabile dell'edizione: Nico Perrone

Con la collaborazione della Scuola di Giornalismo dell'Università di Bologna

(Claudia Baccarani, Luca Brugnara, Sabrina Camonchia, Veronica De Capo,

Simona Poli, Rossella Pressi, Maddalena Roversi, Francesco Satta,

Federico Ungaro, Cristina Zagaria) e di Francesca Parisini

Agenzia DIRE

Roma - Via delle Mercede, 33 • tel. 06 6920921 fax 06 69941767

Bologna - Via Castellata, 8/2 • tel. 051 268706 fax 051 268712/4

 Sito Internet: <http://www.dire.it> • Email: dire@dire.it

"Aemilia", i Romani

Gli antichi romani in Emilia-Romagna. Quali strade hanno percorso? Quali erano i loro gusti e i loro costumi? Per rispondere a questi interrogativi è stata organizzata la mostra "Aemilia: la cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana" che dal 18 marzo al 16 luglio del 2000 sarà nella Pinacoteca Nazionale di Bologna www.iperbole.bologna.it/iperbole/bomusel/italiano/musei/A13/index.html.

Attraverso reperti monumentali, calchi di selciato, miliari, statue e busti sarà possibile avere un'idea complessiva dell'insediamento romano lungo la via Emilia, territorio che, fin da allora, era un nodo cruciale per il collegamento dell'Italia centrale con l'Europa.

Cosmos. L'immagine del mondo tra XVI e XVIII secolo

La summa del sapere scientifico in un luogo recuperato alla sua funzione originaria. A Palazzo Poggi www.uni-bo.it/musei-universitari/musei/cop.htm, un tempo sede dell'Istituto delle Scienze dove oggi sono riunite alcune importanti collezioni scientifiche, dal 21 settembre 2000 al 31 gennaio 2001 sarà allestita la mostra "Cosmos. L'immagine scientifica del mondo tra XVI e XVIII secolo attraverso le collezioni, i musei, i laboratori".

Negli stessi locali in cui gli studenti dell'Istituto fondato da Luigi Ferdinando Marsili svolgevano le loro ricerche e gli esperimenti scientifici, saranno collocati i materiali delle collezioni bolognesi insieme ad altre importanti raccolte europee.

Per dare l'idea dell'immagine scientifica del mondo tra il XVI e il XVII secolo, accanto ai materiali, tra cui quelli del museo Aldrovandi che ha sede permanente a Palazzo Poggi, è prevista una galleria dedicata alla pittura scientifica e al tema del collezionismo.

L'esposizione sarà poi arricchita dalle ricostruzioni virtuali degli antichi esperimenti.

L'ombra della ragione.

L'idea del sacro nell'identità europea

Trentatré artisti europei del novecento riuniti dal tema della spiritualità e del sacro. La Galleria d'Arte Moderna inaugura il 12 maggio la mostra "L'ombra della ragione. L'idea del sacro nell'identità europea", che proseguirà fino al 31 ottobre. Un centinaio di opere, che occuperanno tutti gli spazi della Gam in Piazza della Costituzione 3 e Villa delle Rose in via Sargozza 230.

Scopo della mostra è tentare di tracciare un profilo dell'identità europea sul piano culturale servendosi di un'ottica inusuale. L'idea del sacro come misteriosa forza interiore e come ambito di perfezione è stato sicuramente uno dei fattori unificanti di maggiore spessore e portata. Attraverso questa chiave tematica la mostra ripercorre la storia dell'arte dell'ultimo secolo, privilegiando l'aspetto contenutistico su quello formale-linguistico. L'esposizione parte dall'opera di Edward Munch e prosegue con altri protagonisti europei del XX secolo come Marcel Duchamp, Francis Bacon, Umberto Boccioni, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Piet Mondrian, Antoni Tapies.



SUCCEDE A...

GLI APPUNTAMENTI



Morandi visto con Klee Cézanne e Giacometti

Tre Grandi Maestri dell'arte contemporanea a confronto con Giorgio Morandi. Per sottolineare i rapporti esistenti tra Alberto Giacometti, Paul Klee, Paul Cézanne e il maestro bolognese, il Museo Morandi di Bologna ha organizzato tre importanti esposizioni nell'arco di tre anni.

Il ciclo si è aperto nel corso del 1999 con la mostra di disegni e sculture di Alberto Giacometti. La seconda tappa è prevista per il prossimo autunno quando aprirà i battenti la rassegna dedicata a Paul Klee (dal 24 novembre). Una parte dell'esposizione raccoglierà sessanta acquerelli, le gouches e i disegni dagli esordi alla morte del pittore. In una sezione saranno esposta l'opera grafica e gli illustrati, mentre alcune sale racconteranno la dimensione umana e il percorso artistico di Klee attraverso fotografie, immagini e documenti. E' prevista per la primavera del 2001, la mostra che concluderà il ciclo raccogliendo le opere di Paul Cézanne.



L'acqua che c'era

"Bologna e l'invenzione delle acque" è il titolo della rassegna che tra febbraio ad aprile del 2001 mostrerà la Bologna di una volta, quella percorsa da mille rivoli e canali.

Nell'ex chiesa di San Mattia saranno esposti tutti i materiali documentari sui corsi d'acqua che un tempo venivano utilizzati per la produzione industriale della seta e della canapa, e che, in età moderna, favorirono lo sviluppo scientifico e tecnico di tutto il territorio bolognese.

Numerosi plastici riprodurranno la natura del territorio e descriveranno le tecnologie e le modalità di utilizzazione delle risorse idriche.

La mostra è parte di un progetto ben più vasto che dovrebbe recuperare un intero percorso, da Casalecchio di Reno a Bentivoglio, lungo le vie d'acqua. Un museo all'aria aperta per recuperare la memoria storica del cosiddetto modello territoriale bolognese, luogo di nascita dei primi processi capitalistici.

Sala d'Ercole

Il Palazzo del comune si apre al grande pubblico. La Sala d'Ercole, anticamera del gabinetto del sindaco, si è trasformata in uno spazio per l'arte. A eccezione della mostra di Fabrizio Plessi, attualmente in corso, la sala sarà interamente dedicata alla fotografia. Sono in programma una serie di rassegne che vanno dalla fotografia d'arte a quella di costume e di documentazione.

Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa

Le comunità aristocratiche dell'Etruria e dell'Italia antica sono le protagoniste della mostra "Principi Etruschi tra Mediterraneo ed Europa" che si terrà dal 1 ottobre 2000 al 1 aprile 2001 al Museo Civico Archeologico. Oltre cinquecento reperti originali, alcuni dei quali famosissimi, per raccontare uno dei momenti più ricchi e affascinanti della storia etrusca.

E' il periodo che va dalla fine del VIII e gli inizi del VI secolo a.C., in cui si diffuse in tutto il bacino del Mediterraneo la cosiddetta cultura orientalizzante. Oggetti, mode culturali e stili decorativi provenienti dalle fastose corti orientali che vennero accolte dai gruppi aristocratici emergenti dell'Etruria come modelli perfettamente funzionali alle loro esigenze di affermazione.

Gli Etruschi non si limitarono solo ad assorbire lo stile di vita orientale, ma esercitarono anche un grande fascino sui principi celti di area transalpina. La mostra, affronta in modo del tutto nuovo, questa importante funzione di tramite svolta dall'Italia, e in particolare da Bologna, tra l'area del Mediterraneo e l'Europa Transalpina.

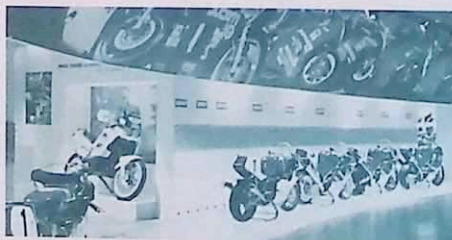
Itinerari emiliani nella terra dei motori

"Terra di motori è stato pensato come un grande progetto che, nato con Bologna 2000, sia destinato a rimanere nel tempo". E' il proposito di Marco Montemaggi, 29enne direttore del Museo Ducati e ideatore di una delle iniziative di punta di Bologna capitale della cultura. Partendo dalla grande tradizione motoristica emiliana che ha dato vita, nello spazio di pochi chilometri tra Bologna, Modena e Ferrara, alle più prestigiose case automobilistiche e motociclistiche del mondo - Ferrari <http://www.ferrari.it>, Lamborghini <http://lamborghini.itg.net>, Ducati <http://www.ducati.com>, e Maserati <http://www.maserati.it> - Montemaggi ha voluto legare fra loro queste realtà che, fino a oggi, hanno vissuto in modo indipendente le une dalle altre. "Ho cercato di rendere sistema qualcosa che, nonostante facesse parte di un unico mondo, quello dei motori, era rimasto slegato sul territorio in tante unità separate".

Il progetto offrirà ai turisti due itinerari, per appassionati o semplici curiosi: il primo condurrà i visitatori nei "musei istituzionali" delle quattro case motoristiche, mentre il secondo porterà alla scoperta delle collezioni private Panini, Righini e Stanguellini, fra le più belle e ricche del mondo, che per la prima volta si apriranno al pubblico in modo continuativo. Una navetta e una guida accompagneranno i partecipanti da Bologna ai luoghi della manifestazione tutti i venerdì e i sabato da maggio a ottobre (per informazioni 051/204606).

Ma per gli appassionati più esigenti ci sarà anche una terza possibilità: due interi giorni in cui le visite ai musei e alla collezioni si abbineranno a pranzi e cene nei ristoranti che furono frequentati da piloti e costruttori storici.

Per "Terra di motori" sono in cantiere altri progetti: "A maggio partirà un Net di collegamento tra i musei e le



collezioni private, unico nel suo genere - spiega Montemaggi - con l'obiettivo di non perdere il legame creato grazie a Terra di motori. Inoltre, in ottobre, ci sarà un convegno europeo sul Design, uno dei valori che fa del motore un oggetto d'arte. Infine potrebbe coronare l'ambizioso progetto l'allestimento di una grande mostra che metterà ancora una volta insieme tutte le case di costruzione, sulla scia del successo dell'esposizione che, nel corso degli ultimi due anni, ha girato i musei Guggenheim di tutto il mondo".





I migliori piatti di 46 ristoranti



Per la prima volta, e con una sana rivalità, un gruppo di 46 ristoranti del bolognese, espressione del meglio di quanto la città oggi offre in fatto di tradizione e innovazione culinaria, si sono uniti per valorizzare la gastronomia locale. "Piatti e menù per Bologna 2000" è il nome dell'evento che per tutto l'anno si prenderà cura dei palati dei turisti che arriveranno in città. Ideatore e realizzatore del progetto è il professore Angelo Varni, rettore dell'Alma Mater, grande gourmet. "L'intenzione - ha spiegato Varni - è di coinvolgere e dare autonomia ai ristoranti con un progetto pensato ad hoc per loro. Per Bologna città europea della cultura abbiamo pensato che il cibo rappresentasse un patrimonio culturale e storico a cui dare grande spazio". Dalle "sfogline", insomma, alle innovazioni della scuola di Gianfranco Vissani.

Nei 32 ristoranti di Bologna e dintorni e nei 14 dell'Emilia il turista troverà sul tavolo, oltre al menù del locale, uno speciale pieghevole con i piatti e i vini dedicati a Bologna 2000.

Per avere accettato la sfida di confrontarsi con la fama della buona cucina bolognese e con gli altri operatori, a ciascun ristorante verrà assegnata una targa di riconoscimento. Un attento comitato scientifico, inoltre, composto da esperti terrà d'occhio i 46 locali per giudicare la qualità dell'offerta.

Infine, Bologna diventerà il cuore dell'enogastronomia mondiale in occasione di due appuntamenti in ottobre: dal 22 al 29 lo "Slow Food-Bologna 2000" che assegnerà un premio di 10.000 euro a cinque vincitori selezionati tra coloro che esercitano un'attività produttiva, commerciale, promozionale, educativa o di ricerca nell'ambito della civiltà alimentare.

La giuria sarà composta da 600 opinion leaders provenienti dai cinque continenti e si riunirà per la consegna del premio nell'Aula Magna dell'Università il 23 ottobre. Il 23 e il 24 ottobre si svolgerà il convegno "La cucina come luogo dell'identità e dello scambio" che porterà sotto le Due Torri storici, sociologi e antropologi per riflettere sul ruolo della cucina come strumento di identità locale e come veicolo di scambio culturale.

Anche la provincia di Bologna propone degli itinerari enogastronomici, da marzo a novembre.

"Trans danse Europe"

Un festival itinerante di danza contemporanea che attraversa le nove capitali europee della cultura. Si chiama "Trans Danse Europe" partirà da Avignone il 19 febbraio e approderà a Bologna dal primo al 10 luglio. Il festival si concluderà a Reykjavik i primi di novembre. Grazie a "Trans Danse Europe", organizzato da Teatri di Vita di Bologna, è stata creata una rete fra i centri della danza contemporanea in Europa portando il meglio della produzione di ciascuna città. Per rappresentare la città delle Due Torri nelle varie tappe del festival è stata scelta la compagnia di Monica Francia che, anche se ravennate d'origine, è ormai bolognese d'adozione. La compagnia metterà in scena lo spettacolo "Ritratti", un lavoro in progress per la quale la danzatrice e coreografa ha dipinto vari ritratti a figura intera scegliendo per modelli alcuni dei danzatori-attori che da tempo lavorano alle sue produzioni. "Trans Danse Europe" si inserisce in ogni città nell'ambito delle manifestazioni storiche sulla danza: ad Avignone c'è "Les hivernales", a Helsinki "Dance in november", a Praga "Tanec praha", a Bruxelles "Festival Bellone brigittines". La tappa bolognese di luglio sarà ospitata al Parco dei Pini (via Emilia Ponente 485), dove da qualche tempo ha sede Teatri di Vita. Fra le nove capitali europee della cultura, soltanto Santiago de Compostela e Cracovia, sono le due uniche due città che, pur partecipando alla rassegna, non ospiteranno alcuna compagnia straniera. Al festival è agganciata anche una mostra fotografica e proiezioni video.



L'architettura in cinque esposizioni

L'architettura come arte e come scienza è il tema intorno al quale le principali istituzioni cittadine hanno realizzato il progetto "Architettura Bologna2000" che si svolgerà, tra mostre e convegni, nella ex chiesa di San Mattia, al padiglione dell'Esprit Nouveau e al Museo Civico Archeologico.

SAN MATTIA

La "Settimana dei Beni Culturali" del 1994 ha coinciso con la riapertura al pubblico della chiesa di San Mattia, di proprietà demaniale, dopo un lungo e complesso restauro curato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia. La chiesa è diventata sede di esposizioni, incontri, convegni dedicati all'architettura, all'urbanistica, al design, allo studio del patrimonio storico-artistico-paesaggistico del territorio emiliano. "Bologna 2000 Architettura" ha scelto San Mattia come spazio destinato ad ospitare attività espositive o convegnistiche che riguardano l'architettura con ampie incursioni su temi legati in generale al territorio.



Esprit Nouveau 2000

Il padiglione dell'Esprit Nouveau, ricostruito a Bologna nel 1977, nella zona della fiera, ospiterà, a partire da marzo 2000, una rassegna di esposizioni che si propone di ridare visibilità e prestigio a questo spazio conosciuto in tutto il mondo. L'Esprit Nouveau, cellula tipo abitativa che riflette il lungo lavoro sperimentale di Le Corbusier sulle tipologie edilizie destinate all'alloggio, verrà celebrato con una mostra intitolata "La ricostruzione del Padiglione", curata da Giuliano e Glauco Gresleri e da Giorgio Trebbi con la partecipazione della Fondazione Le Corbusier di Parigi e il coordinamento organizzativo di Oikos Centro Studi. Saranno esposti una serie di studi fatti da università europee e americane sul significato del padiglione e un plastico della Certosa di Firenze che fu il modello architettonico a cui Le Corbusier si ispirò per l'ideazione dell'Esprit Nouveau. 14 Aprile 2000 - 4 Maggio 2000

La suggestione di dialogare idealmente con Le Corbusier e con la sua idea di spazio abitativo accomuna le cinque esposizioni successive ideate e curate da altrettanti architetti di prestigio internazionale, con il seguente calendario:

19 Maggio 2000 - 2 Luglio 2000	MARIO BOTTA	Modelli di Architettura e Architettura di Modelli
19 Settembre 2000 - 10 Novembre 2000	ADOLFO NATALINI	Temporanea occupazione
19 Gennaio 2001 - 26 Febbraio 2001	ORIOLE BOHIGAS	Una casa, un palazzo
9 Marzo 2001 - 23 Aprile 2001	MASSIMILIANO FUKSAS	Occhi chiusi e aperti
11 Maggio 2001 - 24 Giugno 2001	SOUTO DE MOURA	Case. Ultimi progetti

Come inaugurazione delle singole esposizioni sono previste conferenze degli architetti in mostra.

Dal 26 novembre 2000 al 23 dicembre 2000 il padiglione ospiterà la mostra *Abitare da studenti*, curata dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università degli Studi e realizzata con il contributo di Bologna 2000. In mostra saranno presentati i disegni progettuali pervenuti attraverso il bando di concorso europeo sulle tipologie abitative legate al mondo studentesco riservato agli studenti di architettura.

